



# CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

## CONSIGLIO DIRETTIVO

Verbale della seduta  
4 ottobre 2021 – Ore 15.00

Sono presenti:

Dott.ssa Margherita CASSANO, Presidente Aggiunto della Corte di cassazione  
Dott. Giovanni SALVI, Procuratore Generale della Corte di cassazione  
Avv. Maria MASI, Presidente f.f. del Consiglio nazionale forense  
Dott. Franco DE STEFANO, Presidente di sezione della Corte di cassazione  
Dott.ssa Margherita Maria LEONE, consigliere della Corte di cassazione  
Dott.ssa Angelina-Maria PERRINO, consigliere della Corte di cassazione  
Dott. Alessio SCARCELLA, consigliere della Corte di cassazione  
Dott.ssa Francesca PICARDI, consigliere della Corte di cassazione  
Dott.ssa Mariella DE MASELLIS, sostituto procuratore generale della Corte di cassazione  
Dott.ssa Elisabetta CENICCOLA, sostituto procuratore generale della Corte di cassazione  
Dott.ssa Ileana FEDELE, magistrato di tribunale presso la Corte di cassazione

In apertura di seduta, tenuta nell'Aula Magna della Corte suprema di cassazione e verificata la presenza di un numero idoneo di Componenti, il segretario dott. **De Stefano** informa il Consiglio che la seduta sarà presieduta dal Presidente Aggiunto, dott.ssa Margherita Cassano, in sostituzione del Primo Presidente, dott. Pietro Curzio; comunica, poi, che i proff. **Perlingieri** e **Tenella Sillani**, nonché l'avv. **Capria**, hanno partecipato il proprio impedimento a prendere parte alla seduta, per la concomitanza delle rispettive attività didattiche ed istituzionali. Assiste ai lavori il Vice Segretario Generale, dott.ssa **Tricomi**.

In via preliminare il Consiglio direttivo, come da regolamento, esamina il verbale della precedente seduta del 20 settembre 2021. La Pres. **Cassano** dichiara che non parteciperà al voto, non avendo preso parte ai lavori della predetta seduta. Interviene la dott.ssa **Ceniccola**, che chiede di modificare il verbale, con riferimento al decreto n. 53/2021, nel senso che il parere è favorevole alla unanimità per la nomina del Presidente titolare della Quarta sezione penale e a maggioranza per il Presidente titolare della Prima Sezione penale. Interviene la dott.ssa **Fedele**. La Pres. **Cassano** ritiene che la richiesta della dott.ssa Ceniccola non sia accoglibile sotto il profilo procedimentale alla luce delle linee guida in ordine ai tempi, alle modalità ed alla responsabilità della redazione del verbale; dichiara che nel merito nulla può affermare, non avendo preso parte alla votazione, rispetto alla quale, in ogni caso, si sarebbe astenuta, avendo formulato il prescritto parere quale Presidente Aggiunto delegato al settore penale. Interviene la dott.ssa **Picardi**, che richiede siano apportate modifiche al parere sulla valutazione di professionalità del dott. Federici nel senso già sottoposto con comunicazione scritta; a tale richiesta si associano la dott.ssa **Fedele**, il dott. **Scarcella** e la dott.ssa **Ceniccola**. La Pres. **Cassano** ritiene non accoglibile la richiesta per le ragioni in precedenza illustrate, tenuto conto delle linee guida del Primo Presidente.

Il Consiglio, all'unanimità, approva il testo del verbale come originariamente formulato.

Si passa quindi all'esame dei punti all'Ordine del giorno della seduta del Consiglio in

composizione ordinaria e la Pres. **Cassano** invita i rispettivi relatori a prendere la parola.

1. Programma di gestione della Corte Suprema di cassazione per l'anno 2021. Esame ed approvazione. Parere. (rel. dott.ssa Ceniccola) [pratica proveniente da precedente seduta].

La Pres. **Cassano** illustra le sue considerazioni al parere formulato dalla Commissione flussi e ricevuto nella bozza di parere predisposto per la seduta del Consiglio direttivo di oggi, già inviate per e-mail a tutti i Componenti e allegate al presente verbale. Interviene la dott.ssa **De Masellis**, che formula proposta di rinvio per consentire a tutti un adeguato approfondimento del contributo scritto. Il Proc. Gen. **Salvi** non si oppone alla richiesta di rinvio, pure rendendosi conto della necessità di una sollecita definizione della pratica; la Pres. **Masi** condivide. Intervengono il dott. **Scarcella**, le dott.sse **Perrino**, **Fedele**, **Picardi**, **Ceniccola**, **Leone** e il dott. **De Stefano**.

La Pres. **Cassano** nulla oppone al rinvio, pur richiamando la circostanza che si sta concludendo l'anno cui il programma di gestione si riferisce. Auspica che il parere tenga conto delle iniziative in corso per il PNRR e per l'attuazione dell'ufficio del processo. Comunica ai componenti che il Ministero della Giustizia ha proceduto ad un ulteriore affinamento dei dati che possono rivestire utilità per il programma di gestione.

Il Consiglio direttivo, all'unanimità, delibera di rinviare alla prossima seduta del 18 ottobre 2021 l'esame della pratica, senza necessità di ulteriore interlocuzione con la Commissione flussi.

A questo punto la Pres. **Cassano** dispone trattarsi congiuntamente i punti 2 e 8 all'OdG, per evidente connessione.

2. Decreto n. 54/2021 del Primo Presidente della Corte di cassazione concernente l'applicazione di magistrati dell'Ufficio del Massimario e del Ruolo alle Sezioni penali e civili della Corte di cassazione. Parere. (rel. dott.ssa Leone) [pratica proveniente da precedente seduta]

8. Decreto n. 62/2021 del Primo Presidente della Corte di cassazione concernente l'applicazione di magistrati dell'Ufficio del Massimario e del Ruolo alle Sezioni penali e civili della Corte di cassazione. Parere. (rel. dott.ssa De Masellis) [pratica proveniente da precedente seduta]

Interviene preliminarmente il dott. **De Stefano**, il quale dichiara di non partecipare alla discussione ed al voto. Al riguardo, richiama e condivide le osservazioni del Presidente titolare della Terza Sezione civile, per il positivo esito delle applicazioni già disposte, le quali, per quella Sezione, hanno avuto il proficuo e positivo risultato di diminuire ulteriormente - in media non limitata al 2020, non significativo per la nota emergenza - pendenze e tempi di trattazione; esprime il rammarico per la centralità, ai fini dell'applicazione dei Magistrati del Massimario, del solo dato numerico della pendenza della sezione di destinazione, centralità che si risolve nella completa pretermissione delle esigenze indotte dalla persistente ampia scopertura di pianta organica e nel disconoscimento della positiva esperienza maturata in applicazioni precedenti, con sostanziale penalizzazione di sezioni dimostrate virtuose e neppure potendosi escludere che per la celere definizione dei procedimenti pendenti, ai sensi dell'art. 115 ord. giud., possano invece rilevare anche tali ulteriori profili. Dichiara pertanto di astenersi dalla discussione e dal voto sul decreto n. 54, sebbene formalmente in linea con le previsioni di legge, nonché, conseguendo dalla sua applicazione il conflitto tra due aspiranti proprio per detta Sezione, sul decreto n. 62.

La dott.ssa **Fedele** dichiara anch'ella di astenersi dalla discussione e dal voto, appartenendo allo stesso Ufficio del Massimario e del Ruolo.

La Pres. **Cassano** informa che la dott.ssa **Salari**, all'esito di interlocuzione con il Primo Presidente, ha momentaneamente revocato, per motivi personali, la sua originaria disponibilità all'applicazione.

Le relatrici, dott.ssa **Leone** e dott.ssa **De Masellis**, illustrano il contenuto dei provvedimenti in esame e delle osservazioni presentate.

La dott.ssa **Leone** riferisce che sono rispettate le vigenti disposizioni regolamentari e

tabellari al riguardo e propone di esprimere parere favorevole come da schema di provvedimento scritto già sottoposto ai Componenti prima della seduta.

La dott.ssa **De Masellis** propone di esprimere parere così articolato: favorevole alle applicazioni dei magistrati dell'Ufficio del Massimario e del Ruolo alle sezioni civili della Corte nei limiti di cui in motivazione e con esclusione delle applicazioni attinte dalle osservazioni formulate dai dottori Spaziani e Salari; contrario alle applicazioni d'ufficio dei Dottori Spaziani e Salari rispettivamente alla quarta sezione civile e alla seconda sezione civile; favorevole alle applicazioni dei magistrati dell'Ufficio del Massimario e del Ruolo alle sezioni penali della Corte; favorevole alle applicazioni d'ufficio dei magistrati dell'Ufficio del Massimario e del Ruolo Filocamo alla prima sezione penale e Carusillo e Mauro alla quinta sezione penale della Corte, come da schema di provvedimento scritto già sottoposto ai Componenti prima della seduta. In particolare, la dott.ssa **De Masellis** dichiara di votare a favore del decreto 62, fatta eccezione per la posizione del dott. Paolo Spaziani, applicato d'ufficio alla quarta sezione civile. Osserva al riguardo che l'art. 254 della circolare, immediatamente applicabile, richiede che la destinazione d'ufficio dei magistrati avvenga sulla base della valutazione degli stessi parametri previsti per la designazione a seguito di manifestazione di disponibilità. Il decreto in esame, nel disporre le applicazioni di ufficio, non richiama alcuno dei parametri attitudinali individuati dalla circolare. Peraltro, si è optato per la destinazione d'ufficio nonostante l'acquisizione di disponibilità per le medesime sezioni espresse, sia pure come seconda/terza opzione, da taluni magistrati aderenti all'interpello (la dottoressa d'Oriano per la quarta sezione e le dottoresse Giammarco e Reggiani per la seconda). Rileva in proposito che la procedura di interpello costituisce uno strumento per consentire all'amministrazione di acquisire elementi conoscitivi utili ad operare scelte meditate ed efficaci in ordine agli obiettivi da raggiungere, e, al tempo stesso, una modalità per rendere edotti i magistrati della possibilità di manifestare il proprio interesse e la disponibilità all'applicazione. Nell'ambito delle diverse preferenze espresse dai magistrati in adesione all'interpello si poteva motivatamente valorizzare la seconda opzione laddove ciò avrebbe consentito di non ricorrere all'applicazione d'ufficio e di soddisfare il parametro attitudinale prescritto dalla circolare. Quanto alle osservazioni formulate dal dottor Spaziani rileva che non risultano adeguatamente comparati, quand'anche solo per ritenerli recessivi, gli indicatori e gli altri elementi di giudizio, puntualmente richiamati dallo stesso nell'autorelazione allegata alla manifestazione di disponibilità e ribaditi nelle osservazioni e con successiva nota, a sostegno della parità delle specifiche attitudini vantate dal dottore Spaziani e dal dottor Fanticini, in considerazione della pregressa e complessiva attività svolta dal dottore Spaziani presso la terza sezione civile, a far data dal 3 aprile 2015 e fino al 2018, dapprima in qualità di assistente di studio e per cooperare allo spoglio e alla classificazione dei ricorsi, e successivamente, dal marzo 2017 all'aprile 2018, in applicazione per svolgere funzioni giurisdizionali, procedendo allo spoglio di 1514 ricorsi e alla redazione di 63 provvedimenti tra sentenze e ordinanze, dell'attività di massimazione, di spoglio e revisione svolta dal dottor Spaziani presso l'Ufficio del Massimario, entrambe indirizzate (la prima in forma prevalente, la seconda in forma esclusiva) alle sentenze della terza sezione civile, delle relazioni redatte per le Sezioni Unite nelle materie di competenza della sezione terza, delle significative esperienze maturate e delle documentate specifiche competenze vantate dal magistrato in rapporto alle materie la cui cognizione è tabellarmente assegnata alla terza sezione civile.

Interviene la Pres. **Cassano**, la quale rappresenta che gli effetti dei due decreti riguarderanno un limitato periodo di tempo, in quanto la prossima destinazione di cinquantotto nuovi Consiglieri renderà necessario l'espletamento di ulteriori bandi ai fini dell'assegnazione alle Sezioni.

Interviene la dott.ssa **Picardi**, che dichiara di non poter votare a favore del decreto n. 62, per le lacune motivazionali che presenta, quanto al settore civile in ordine alla valutazione di alcuni aspiranti e quanto al settore penale in ordine alla discrasia rispetto al precedente decreto n. 54, in cui risultavano destinati 3 magistrati dell'Ufficio del Massimario e del Ruolo alla Quarta Sezione

Penale (che, allo stato, presenta un organico effettivo di 15 magistrati, rispetto ai 23 della Prima Sezione Penale, ai 24 della Seconda Sezione Penale, ai 23 della Terza Sezione Penale, ai 21 della Quinta Sezione Penale ed ai 17 della Sesta Sezione Penale), mentre con l'attuale decreto ne sono stati assegnati solo 2 (sia pure con la previsione di 2 udienze al mese per il dott. D'Andrea, ma limitatamente ai mesi di ottobre e novembre), senza alcuna spiegazione o giustificazione oggettiva, che tenga conto delle carenze di organico e dei flussi, anche in una prospettazione comparata con le altre Sezioni, e senza alcuna valutazione di possibili assegnazioni di ufficio. Tuttavia, si astiene dalla votazione al fine di non bloccare l'operatività del decreto, tenuto conto, peraltro, delle udienze già fissate e della provvisorietà dell'assetto ivi previsto, stante la recente proposta dalla competente Commissione del C.S.M. di molti dei magistrati coinvolti quali consiglieri.

Interviene la dott.ssa **Perrino**, che dichiara il proprio voto contrario al decreto n. 54 e del tutto favorevole al decreto n. 62. Interviene il dott. **Scarcella**.

Interviene la Pres. **Cassano**, che richiama l'attenzione dei Componenti del Consiglio direttivo sulla circostanza che in caso di voto a maggioranza negativo sui due decreti, gli stessi non potranno produrre effetti immediati, con conseguenti ricadute sulla regolare celebrazione delle udienze dinanzi ai Collegi composti, tra gli altri, dai Magistrati del Massimario. Osserva, inoltre, che fino alla fine del 2021 le esigenze di servizio della Quarta Sezione penale saranno soddisfatte in maniera identica alle Sezioni Prima, Seconda, Terza, Quinta e Sesta.

Intervengono il Proc. Gen. **Salvi** e le dott.sse **Leone** e **Ceniccola**.

Alle ore 17 il Proc. Gen. **Salvi** si allontana e viene sostituito dal Procuratore Generale Aggiunto, dott. **Luigi Salvato**.

Al termine della discussione si dichiarano favorevoli al decreto n. 54 i Consiglieri **Leone**, **De Masellis**, **Ceniccola**, **Picardi**, **Scarcella**, **Masi**, il Proc. Gen. Agg. **Salvato** e il Pres. **Cassano**; si astiene la dott.ssa **Perrino**.

Sul decreto n. 62 esprimono parere favorevole, salvo che sulla posizione Spaziani, i Componenti **De Masellis** e **Ceniccola**; la dott.ssa **Picardi** si astiene; la dott.ssa **Leone** si astiene solo sulla posizione Spaziani, votando in senso favorevole sul resto; la dott.ssa **Perrino** dichiara il proprio parere integralmente favorevole, ritenendo coerente e corretto il criterio di assegnazione prescelto per l'assegnazione dei magistrati; il dott. **Scarcella** e la Pres. **Masi** si esprimono integralmente a favore del decreto.

Il Consiglio, dato atto della non partecipazione al voto dei dottori **De Stefano** e **Fedele**, approva all'unanimità dei votanti (con l'astensione della dott.ssa **Perrino**) il parere sul decreto n. 54; ed approva all'unanimità (con l'astensione della dott.ssa **Picardi**) il parere sul decreto n. 62, fatta eccezione per la posizione Spaziani, in ordine alla quale si dà atto di due voti contrari (delle dott.sse **De Masellis** e **Ceniccola**, nonché dell'ulteriore astensione, della dott.ssa **Leone**); inoltre, tenuto conto della comunicazione del Primo Presidente volta nell'immediato a garantire il benessere della dott.ssa **Salari**, all'unanimità delibera di soprassedere all'esame della sua posizione. Ed il tutto come da schemi di provvedimento sottoposti prima della seduta dalle relatrici, con mandato alla relatrice del secondo decreto, dott.ssa **De Masellis**, di adeguarlo al deliberato.

3. Decreto n. 57/2021 del Primo Presidente della Corte di cassazione concernente la delega della dott.ssa Maria Silvia GIORGI, all'esame preliminare dei ricorsi presso la Sesta Sezione penale. Parere. (rel. dott. Scarcella) [pratica proveniente da precedente seduta]

Il relatore, dott. **Scarcella**, illustra il contenuto del provvedimento in esame; poiché devono ritenersi rispettate le vigenti disposizioni regolamentari e tabellari al riguardo, propone di esprimere parere favorevole come da schema di provvedimento scritto già sottoposto ai Componenti prima della seduta. Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta.

4. Decreto n. 58/2021 del Primo Presidente della Corte di cassazione concernente la

supplenza del dott. Alessandro CENTONZE, quale componente dell'Ufficio esame preliminare dei ricorsi penali presso la Prima Sezione penale. Parere. (rel. dott. De Stefano)

Il relatore, dott. **De Stefano**, illustra il contenuto del provvedimento in esame; poiché devono ritenersi rispettate le vigenti disposizioni regolamentari e tabellari al riguardo, propone di esprimere parere favorevole come da schema di provvedimento scritto già sottoposto ai Componenti prima della seduta. Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta.

5. Decreto n. 59/2021 del Primo Presidente della Corte di cassazione concernente la nomina del dott. Luigi AGOSTINACCHIO, quale componente dell'ufficio per l'esame preliminare dei ricorsi della Seconda sezione penale. Parere. (rel. dott.ssa Fedele) [pratica proveniente da precedente seduta]

La relatrice, dott.ssa **Fedele**, illustra il contenuto del provvedimento in esame; poiché devono ritenersi rispettate le vigenti disposizioni regolamentari e tabellari al riguardo, propone di esprimere parere favorevole come da schema di provvedimento scritto già sottoposto ai Componenti prima della seduta. Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta.

6. Decreto n. 60/2021 del Primo Presidente della Corte di cassazione concernente l'esonero dall'attività giudiziaria dei dott.ri Alessandro Maria ANDRONIO, Gaetano DE AMICIS e Marina MELONI. Parere. (rel. dott.ssa Leone) [pratica proveniente da precedente seduta]

La relatrice, dott.ssa **Leone**, illustra il contenuto del provvedimento in esame; poiché devono ritenersi rispettate le vigenti disposizioni regolamentari e tabellari al riguardo, propone di esprimere parere favorevole come da schema di provvedimento scritto già sottoposto ai Componenti prima della seduta.

Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta, peraltro precisato che l'esonero va inteso limitato al 6 settembre, per avere i consiglieri che ne beneficiano, allo stato, esaurito il loro compito e che non risultano banditi altri concorsi.

7. Decreto n. 61/2021 del Primo Presidente della Corte di cassazione concernente l'assegnazione del dott. Vincenzo GALATI, al settore penale dell'Ufficio del Massimario e del Ruolo della Corte di cassazione. Parere. (rel. dott.ssa Perrino) [pratica proveniente da precedente seduta]

La relatrice, dott.ssa **Perrino**, illustra il contenuto del provvedimento in esame; poiché devono ritenersi rispettate le vigenti disposizioni regolamentari e tabellari al riguardo, propone di esprimere parere favorevole come da schema di provvedimento scritto già sottoposto ai Componenti prima della seduta. Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta.

9. Decreto n. 63/2021 del Primo Presidente della Corte di cassazione concernente la convocazione in udienza straordinaria del collegio della Terza Sezione penale. Parere. (rel. dott. De Stefano) [pratica proveniente da precedente seduta]

Il relatore, dott. **De Stefano**, illustra il contenuto del provvedimento in esame; poiché devono ritenersi rispettate le vigenti disposizioni regolamentari e tabellari al riguardo, propone di esprimere parere favorevole come da schema di provvedimento scritto già sottoposto ai Componenti prima della seduta. Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta.

10. Decreto n. 64/2021 del Primo Presidente della Corte di cassazione concernente l'esonero dall'attività giudiziaria dei dott.ri Massimo FERRO e Vincenzo TUTINELLI. Parere. (rel. dott.ssa Ceniccola) [pratica proveniente da precedente seduta]

La relatrice, dott.ssa **Ceniccola**, illustra il contenuto del provvedimento in esame; poiché devono ritenersi rispettate le vigenti disposizioni regolamentari e tabellari al riguardo, propone di esprimere parere favorevole come da schema di provvedimento scritto già sottoposto ai Componenti prima della seduta. Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta.



11. Decreto n. 65/2021 del Primo Presidente della Corte di cassazione concernente il rinnovo dell'incarico di componente dell'Ufficio preparatorio delle decisioni delle Sezioni Unite civili (UPSUC) del dott. Antonio Pietro Maria LAMORGESE. Parere. (rel. dott.ssa De Masellis) [pratica proveniente da precedente seduta]

La relatrice, dott.ssa **De Masellis**, illustra il contenuto del provvedimento in esame; poiché devono ritenersi rispettate le vigenti disposizioni regolamentari e tabellari al riguardo, propone di esprimere parere favorevole come da schema di provvedimento scritto già sottoposto ai Componenti prima della seduta. Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta.

12. Decreto n. 66/2021 del Primo Presidente della Corte di cassazione concernente la nomina del dott. Gianni Filippo REYNAUD, quale componente dell'ufficio esame preliminare dei ricorsi della Terza Sezione penale. Parere. (rel. dott. De Stefano) [pratica proveniente da precedente seduta]

Il relatore, dott. **De Stefano**, illustra il contenuto del provvedimento in esame; poiché devono ritenersi rispettate le vigenti disposizioni regolamentari e tabellari al riguardo, propone di esprimere parere favorevole come da schema di provvedimento scritto già sottoposto ai Componenti prima della seduta. Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta.

A questo punto si allontana dall'aula la dott.ssa **Fedele**.

13. Resoconto dell'attività svolta dalla dott.ssa Ileana FEDELE in qualità di referente per l'innovazione della Corte di cassazione - componente U.I.C. (2016-2021). Parere. (rel. dott.ssa De Masellis)

La relatrice, dott.ssa **De Masellis**, illustra il contenuto del provvedimento in esame; poiché devono ritenersi rispettate le vigenti disposizioni regolamentari e tabellari al riguardo, propone di esprimere parere favorevole come da schema di provvedimento scritto già sottoposto ai Componenti prima della seduta. Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta.

Rientra in aula la dott.ssa **Fedele**.

14. Decreto n. 68/2021 del Primo Presidente della Corte di cassazione concernente la coassegnazione di consiglieri della Prima Sezione penale alla Settima Sezione penale. Parere. (rel. dott.ssa Perrino)

La relatrice, dott.ssa **Perrino**, illustra il contenuto del provvedimento in esame; poiché devono ritenersi rispettate le vigenti disposizioni regolamentari e tabellari al riguardo, propone di esprimere parere favorevole come da schema di provvedimento scritto già sottoposto ai Componenti prima della seduta. Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta.

15. Prat. num. 1559/FT/2021. Prospetto Feriale per l'anno 2021 della Corte Suprema di cassazione trasmesso in data 03.05.2021, con il parere espresso dal Consiglio direttivo della Corte di cassazione in data 17.05.2021. Parere. (rel. dott.ssa De Masellis)

La relatrice, dott.ssa **De Masellis**, illustra il contenuto della richiesta del C.S.M. e propone l'integrazione della pratica mediante acquisizione dei documenti mancanti. La Pres. **Cassano** riferisce che nel progetto tabellare per il periodo feriale non erano originariamente previste udienze nel c.d. periodo cuscinetto e che le stesse sono state fissate successivamente, in accoglimento di specifiche e motivate richieste di taluni Presidenti Titolari, come documentato dai decreti 27, 43, 44, 61 in atti. Comunica, infine, che, per problemi processuali sopravvenuti, le udienze del periodo cuscinetto previste dalla Terza, Quarta e Sesta Sezione penale non sono state celebrate. Nulla oppone all'acquisizione della documentazione ulteriore sull'organizzazione del lavoro in periodo feriale e nel periodo "cuscinetto".

Alle 17.50 la Pres. **Masi** si allontana e si sospende la trattazione del punto 15 all'OdG per verificare la documentazione relativa alla pratica.

M

Il Consiglio prosegue, quindi, la seduta nella composizione ristretta ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7, comma 1, lettera b), e 8 del d.lgs. 27 gennaio 2006, n. 25, come modificati rispettivamente dal comma 5 e dal comma 6 dell'art. 4 della legge 30 luglio 2007, n. 111, come da verbale in prosieguo del presente.

La trattazione del punto 15 all'OdG in composizione ordinaria riprende alle 19.05. Riferisce al riguardo la Vice Segretario Generale dott.ssa **Tricomi**, la quale rappresenta che sin dall'8 luglio 2021 il Segretariato Generale della Prima Presidenza ha trasmesso alla Segreteria del Consiglio Direttivo la documentazione richiesta dal C.S.M.; intervengono la Pres. **Cassano**, il dott. **De Stefano**, le dott.sse **Leone**, **De Masellis**, **Fedele**. Dopo ampia discussione il Consiglio, all'unanimità, delibera di acquisire gli elementi per la risposta al C.S.M., dando al riguardo mandato alla relatrice.

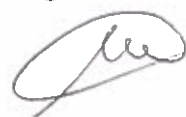
Quindi, terminato, alle ore 19.35, l'esame dei punti all'ordine del giorno della seduta del Consiglio nella sua composizione ordinaria ed esaurita in precedenza la trattazione di quelli nella sua composizione ristretta, viene confermata, come da regolamento, la data della prossima riunione per il 18 ottobre 2021 alle ore 15.00.

Il dott. **De Stefano** comunica che in quella data fruirà di congedo ordinario per motivi personali, come da autorizzazione conseguita in precedenza; il Consiglio dà atto che, in sua sostituzione, svolgerà per detta seduta le funzioni di Segretario la dott.ssa **Picardi**, meno anziana dei Componenti.

Il Segretario  
(Franco De Stefano)



Il Presidente  
(Margherita Cassano)



**CONSIGLIO DIRETTIVO**  
**SEDUTA DEL 4 OTTOBRE 2021**

Con riferimento al parere formulato dalla Commissione flussi e recepito nella bozza di parere predisposto per la seduta del Consiglio direttivo del 4 ottobre 2021 (punto 1 dell'ordine del giorno del Consiglio in forma allargata) formulo le seguenti considerazioni ai fini della loro allegazione al verbale e della discussione.

**1. Nel parere sono innanzitutto espresse talune perplessità sui criteri di determinazione del carico esigibile sia nel settore civile sia nel settore penale.**

*«In primo luogo, si rileva che nel settore civile si dovrebbe tenere conto, al fine di determinare un carico esigibile distinto e proporzionale, dell'assegnazione esclusiva in Sezione o della co-assegnazione in Sezione e in Sesta».*

A tale proposito occorre sottolineare che il carico esigibile medio è stato individuato sulla base del rendimento registrato per ciascuna Sezione negli anni precedenti, e sono giustificati i singoli "scostamenti" che, pur nella variabilità del 15%, sono finalizzati, in generale, a raggiungere gli obiettivi stabiliti nel Programma di gestione (già ampiamente enunciati nella parte generale di esso e, con specifico riferimento al settore civile, a fare fronte all'ineludibile necessità di incrementare la produttività che, in talune situazioni, registra una flessione con conseguente ulteriore allungamento dei tempi processuali.

Tali obiettivi, come noto, hanno trovato esplicita indicazione e pieno riconoscimento nelle iniziative legislative recentemente assunte dal Governo e dal Parlamento nell'ambito del PNRR; gli obiettivi sono, comunque, già stati ampiamente illustrati e condivisi in apposite riunioni con i Presidenti titolari delle Sezioni civili.

Ciò premesso, ai fini della individuazione del parametro di esigibilità riferito alla Sezione «nel suo complesso», non è stato ritenuto utile effettuare alcuna sotto-distinzione in base alla percentuale e al tipo di assegnazione dei consiglieri alla Sezione o alla sotto-Sezione di Sesta.

L'approccio suggerito dalla Commissione flussi e dal Consiglio Direttivo non è stato seguito, perché non era necessario determinare il carico di lavoro del singolo magistrato e perché, sulla base dei modelli organizzativi adottati dalla singola Sezione, lo scorporo del carico esigibile del magistrato (o porzione del lavoro del singolo magistrato) addetto alla Sezione e alla sotto-Sezione di Sesta non è quantificabile secondo un parametro «medio», come invece richiesto dalle istruzioni emanate dal CSM, in ragione della assoluta variabilità dell'entità e delle modalità dell'assegnazioni dei consiglieri alla Sesta Sezione civile.

Piuttosto, avuto riguardo alla incidenza delle assegnazioni esclusive (Sezione lavoro e Tributaria) e co-assegnazioni sul carico di lavoro complessivo della Sezione, si è proceduto a indicare nel dettaglio il rendimento registrato negli anni precedenti, distinto per Sezione e sotto-Sezione, sul quale è stato parametrato il carico esigibile atteso.

È evidente che un tale approccio, che consente alle Sezioni Prima, Seconda, Terza, Quarta, Quinta di adottare soluzioni organizzative flessibili, individua un obiettivo

largamente raggiungibile da parte della singola Sezione, poiché parametrato al rendimento sezionale medio degli anni precedenti, senza inutili e pericolose distinzioni che potrebbero determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi, ove fossero individuati secondo il metodo suggerito.

Nel prospetto che segue sono riportati in modo sintetico i dati, già trasmessi al Consiglio Direttivo, sui quali è stato sviluppato il Programma di gestione.

SEZIONE	PRODUTTIVITA' MEDIA				MEDIA ARROTONDATA PER DIFETTO	CARICO ESIGIBILE PER IL 2021	SEZIONE
	2018	2019	2020	MEDIA			
1	159	139	251	183,00	183	210	1
1+ (6-1)	228	172	259	219,67	219	251	con sesta
2	185	185	129	166,33	166	190	2
2+ (6-2)	182	179	147	169,33	169	194	con sesta
3	147	142	132	140,33	140	161	3
3+ (6-3)	171	159	145	158,33	158	181	con sesta
4	176	155	103	144,67	144	165	4
4+ (6-4)	209	179	133	173,67	173	198	con sesta
5	192	187	146	175,00	175	201	5
5+ (6-5)	245	215	175	211,67	211	242	con sesta

2. Il parere della Commissione flussi e la bozza di parere del Consiglio direttivo evidenziano inoltre che «*Nel settore penale andrebbe precisata, al fine della corretta individuazione del carico esigibile, l'incidenza del valore ponderale dei procedimenti e del rapporto tra lo smaltimento in Sezione ed in Settima*».

Appare utile premettere che, secondo la previsione tabellare costantemente osservata, ai procedimenti assegnati alla Settima sezione è generalmente assegnato un valore compreso tra 1 (0,5 in caso di procedimenti *de plano*) e 2, e che raramente si registrano valori superiori a detta soglia (comunque presi in considerazione nelle nuove tabelle di organizzazione della Corte), sicché è apparso statisticamente irrilevante evidenziare il parametro suggerito.

D'altra parte, la documentata variabilità nell'attribuzione del peso ponderale all'interno delle Sezioni ordinarie non consente di utilizzare tale parametro per effettuare un valido confronto tra le Sezioni, sicché, come è accaduto in precedenti occasioni in cui sono state effettuate valutazioni sul rendimento e il carico di lavoro, si è preferito fare riferimento al flusso dei procedimenti.

Del resto, la scelta di considerare unitariamente il carico esigibile medio della Sezione ordinaria e di quella porzione (mediamente 25%) che deriva dall'attività dei magistrati in Settima risponde alla esigenza, già ampiamente evidenziata quando si è data risposta alla analoga questione sollevata per il settore civile, di consentire alla Sezione di raggiungere agevolmente l'obiettivo che, essendo individuato in un'ottica complessiva, non si discosta, se non per difetto, dal rendimento medio registrato negli anni precedenti.

In pratica, un leggero incremento del tasso di definizione da parte della Settima sezione, obiettivo da tutti condiviso e ritenuto raggiungibile, consentirà di conseguire agevolmente da parte delle Sezioni penali l'obiettivo prefissato che, in ogni caso, tiene in considerazione, oltre alla fisiologica oscillazione del 15%, pure la sensibile flessione del rendimento registrata nell'anno 2020: il relativo indice di rendimento è stato inserito nella media triennale, così contribuendo a ridurre l'obiettivo 2021 che di tale parametro tiene conto.

*3.«Inoltre, il carico esigibile, come quantificato nel programma di gestione, sembra coincidere con la produttività di fascia alta delle singole Sezioni, senza, tuttavia, che sia spiegato adeguatamente né se tale produttività sia congrua rispetto agli obiettivi né se sia sostenibile (pur essendosi affermato, ad esempio, per il settore penale, che il risultato di riduzione dei tempi di durata dei procedimenti al di sotto di un anno è stato conseguito con il massimo sforzo esigibile, v. p. 6 e anche par. 5.2. del documento organizzativo generale)».*

In realtà, come si è detto sopra, il carico medio esigibile si attesta complessivamente sulla media della produttiva dell'ultimo triennio, incluso l'anno 2020 nel quale, come noto, si è registrato un sensibile calo del parametro, sicché l'obiettivo fissato per il 2021 si discosta per difetto dalla massima produttività registrata.

*4.«Neppure si comprendono chiaramente, non essendo stati esplicitati in modo esaustivo, come tali carichi esigibili siano stati calcolati e come siano collegati alla documentazione statistica elaborata a corredo della predisposizione del programma di gestione. A mero titolo esemplificativo, si evidenziano alcune discrasie rilevate:*

*-Per quanto concerne il settore penale, il carico esigibile pro capite individuato con riferimento alle singole Sezioni ordinarie non coincide con quello indicato per le medesime Sezioni ordinarie nella parte del programma dedicata alla Settima Sezione - in particolare per la Prima Sezione Penale il carico di 232 procedimenti indicato a p. 54 non coincide con quello di 208 indicato a p. 84; per la Seconda Sezione il carico di 208 procedimenti indicato a p. 60 non coincide con quello di 187 indicato a p. 84; per la Terza Sezione il carico di 245 procedimenti indicato a p. 66 non coincide con quello di 220 indicato a p. 84; per la Quarta Sezione il carico di 216 procedimenti indicato a p. 70 non coincide con quello di 194 indicato a p. 85; per la Quinta Sezione il carico di 219 procedimenti indicato a p. 75 non coincide con quello di 197 indicato a p. 85; per la Sesta Sezione il carico di 231 procedimenti indicato a p. 81 non coincide con quello di 207 indicato a p. 85. In base alle premesse poste, non si riescono a cogliere le ragioni di tali differenti risultati, onde non appare chiaramente percepibile quale sia l'effettivo parametro di riferimento sezionale, tenuto anche conto che, nella trattazione dedicata alla Settima Sezione vengono riportati rendimenti medi diversi da quelli già prospettati in riferimento alle singole Sezioni. A ciò si aggiunga che, sommando il numero di 95 provvedimenti di Settima (individuato quale numero di provvedimenti di Settima per un magistrato co-assegnato al 25%, al carico esigibile pro capite riferito al lavoro presso la Sezione ordinaria), non si perviene al carico complessivo individuato per le singole Sezioni (comprensivo sia dei procedimenti definiti in Sezione sia di quelli definiti in Settima). Si riportano, a titolo esemplificativo, i dati della Prima Sezione, in cui il carico*

complessivo è indicato in 356 procedimenti, di cui 208 procedimenti decisi in Prima e la restante parte (ben superiore a 95) in Settima. Ancora, il calcolo è stato effettuato con riferimento alla produttività dell'anno 2020 senza tener conto dell'aumento dei 2/12 (periodo di sospensione Covid 19), che si sarebbe avuto in assenza della sospensione, dato di cui si è tenuto conto in tutti gli altri provvedimenti organizzativi, sicché la media potrebbe non essere calcolata in maniera corretta. Il dato, peraltro, se da un lato sottostima la produttività media, abbassando il carico esigibile pro capite annuo, dall'altra, però, potrebbe non essere coerente con l'obiettivo di mantenere l'attuale ottimo indice di ricambio delle sezioni penali».

Va anzitutto precisato che il rilevato disallineamento dei dati riportati alle pagg. 84 e 85 (paragrafo relativo al carico esigibile della Settima sezione) deriva da un errore materiale nella trasposizione dei dati sul carico esigibile delle singole Sezioni penali che sono invece riportati in forma corretta nei paragrafi dedicati ai carichi esigibili delle Sezioni ordinarie. Poiché al Programma di gestione e al progetto tabellare sono state allegare le statistiche da cui si evince la correttezza dei dati esposti, per comodità di lettura, si porta di seguito la tavola di interesse e si chiede di volere correggere l'errore materiale contenuto alle pagg. 84 e 85.

CASSAZIONE PENALE - FORZA LAVORO E PRODUTTIVITA' MEDIA						
1/7/2017 - 30/6/2018				1/7/2018 - 30/6/2019		
Sezioni	Procedimenti esauriti (definiti + eliminati)	Forza lavoro consiglieri	Produttività	Procedimenti esauriti (definiti + eliminati)	Forza lavoro consiglieri	Produttività
SU	31			26		
S1	6.662	16	416	5.594	20	280
S2	5.545	18	308	6.011	21	286
S3	6.032	17	355	5.421	17	319
S4	4.719	14	337	4.918	13	378
S5	5.115	21	244	6.021	20	301
S6	4.901	16	306	4.625	14	330
S7	24.737	25	989	22.055	27	817
SF	116			119		
Tot	57.858	127	456	54.790	132	415
1/7/2019 - 30/6/2020				1/7/2020 - 31/12/2020 SEMESTRE		
Sezioni	Procedimenti esauriti (definiti + eliminati)	Forza lavoro consiglieri	Produttività	Procedimenti esauriti (definiti + eliminati)	Forza lavoro consiglieri	Produttività
SU	21			13		
S1	4.333	18	241	2.689	17	158
S2	3.713	19	195	2.921	18	162
S3	3.635	16	227	2.253	16	141
S4	2.710	14	194	1.430	14	102
S5	3.175	19	167	2.221	17	131
S6	2.886	14	206	2.556	14	183
S7	14.786	29	510	9.410	32	294
SF	81			82		
Tot	35.340	129	274	23.575	128	184

Ciò premesso, alla luce del fatto che il parere della Commissione flussi e la bozza di parere della Consiglio direttivo sembrano sovrapporre il dato relativo al rendimento medio con quello del carico esigibile atteso nell'anno 2021, come individuato dal Programma di gestione, appare utile evidenziare che i dati esposti nei diversi

paragrafi (quelli relativi alle Sezioni ordinarie e quello relativo alla Settima) non sono comunque direttamente tra loro confrontabili, poiché i primi si riferiscono «al consuntivo» del rendimento medio, mentre i secondi al carico esigibile che di tale rendimento tiene conto, ma che con esso non si identifica.

Ciò si palesa viepiù evidente proprio con riguardo alla Settima sezione per la quale la determinazione del rendimento e, poi, del carico esigibile atteso, sempre suscettibile della fisiologica oscillazione del 15%, sconta l'ineliminabile approssimazione derivante dalla diversa partecipazione dei singoli consiglieri alle attività della Sezione nell'anno di riferimento.

Infatti, il coefficiente del 25%, utilizzato per «distribuire» la produttività complessiva dei magistrati della Sezione ordinaria che sono anche addetti alla Settima, è stato preso a riferimento sulla base della previsione tabellare, senza, peraltro, considerare che negli anni passati non tutti i magistrati del settore penale sono stati co-assegnati alla Settima sezione, mentre alcuni (ad esempio quelli addetti allo spoglio, quelli che usufruiscono di esoneri, ecc.) svolgono attività in Settima in misura diversa dagli altri.

Il coefficiente del 25% costituisce, dunque, un postulato metodologico che, in quanto aderente alla previsione tabellare, consente di simulare il carico di lavoro pro-capite per le attività in Settima, ma che non rappresenta una grandezza statistica.

Nel merito, il carico esigibile atteso per ciascuna Sezione ordinaria si colloca sulla media del rendimento del triennio precedente e, quindi, tenuto conto della riduzione di produttività registrata nel 2020, largamente al di sotto della già dimostrata capacità di rendimento, così consentendo il previsto alleggerimento del carico di lavoro.

**5.** Con riguardo, poi, alla suggerita opportunità di correggere «al ribasso» il dato relativo alla produttività del 2020, ci si può limitare a sottolineare che, seguendo il suggerimento, sarebbe necessario incrementare «virtualmente» in misura pari a  $2/12$  il rendimento medio, così necessariamente sospingendo, invece, al rialzo il carico esigibile atteso per il 2021.

**6.** Le paventate negative conseguenze sull'indice di ricambio che deriverebbero dalla programmata riduzione del carico esigibile medio sezionale, oltre a essere incerte — in quanto il carico esigibile è fissato in misura minima e tendenziale, sicché, ferma restando la fisiologica oscillazione del 15%, è stabilito unicamente «a garanzia» dei magistrati —, sono state affrontate e scongiurate dal Programma di gestione mediante le altre iniziative assunte nel medesimo Programma e nelle Tabelle di organizzazione per quello che riguarda, tra l'altro: l'incremento della funzione di filtro della Settima; l'utilizzo di tecniche motivazionali più sintetiche; il monitoraggio della giurisprudenza, anche mediante la creazione di aree tematiche; la complessiva attività di coordinamento nomofilattico affidata ai presidenti di sezione.

D'altra parte, il Programma di gestione ha ben posto in evidenza che l'alta produttività delle Sezioni penali non deve andare a discapito del benessere dei magistrati e della qualità delle decisioni, sicché va perseguito anzitutto l'obiettivo di individuare un carico esigibile che sia complessivamente in linea con la produttività media del triennio, potendosi ragionevolmente fare affidamento, in un immediato futuro, sull'incremento di produttività derivante dalle innovazioni cui si è fatto

riferimento, nonché sullo stabile coinvolgimento dei magistrati del Massimario nelle attività d'udienza e sul previsto arrivo di nuovi consiglieri.

Si riporta di seguito, per comodità di lettura e con i dati corretti, già trasmessi al Consiglio Direttivo, un prospetto riassuntivo.

SEZIONE	PRODUTTIVITA' MEDIA					MEDIA ARROTONDATA PER DIFETTO	CARICO ESIGIBILE PER IL 2021	SEZIONE
	2018	2019	2020	MEDIA				
1	273	231	193	232,33	232	232	1	
2	241	208	177	208,67	208	208	2	
3	297	258	180	245,00	245	245	3	
4	288	224	138	216,67	216	216	4	
5	262	251	145	219,33	219	219	5	
6	270	230	194	231,33	231	231	6	
7	456	415	274	381,67	381	381	7	
DI CUI DELLA SEZ. 1	422	360	286	356,00	356	356		
DI CUI DELLA SEZ. 2	411	372	315	366,00	366	366		
DI CUI DELLA SEZ. 3	390	389	267	348,67	348	348		
DI CUI DELLA SEZ. 4	419	343	215	325,67	325	358		
DI CUI DELLA SEZ. 5	439	454	279	390,67	390	390		
DI CUI DELLA SEZ. 6	547	484	379	470,00	470	470		

*7.«Una ulteriore criticità va segnalata in riferimento al tema dei "momenti di confronto tra i presidenti e i componenti del collegio", che deve precedere ciascuna udienza, ritenuto di centrale importanza per realizzare gli obiettivi qualitativi del programma (pagine 87-88 del programma). Come si è già osservato nel parere reso ai sensi dell'art. 21, par. 2 e 4, della Circolare sulla formazione delle tabelle per il triennio 2020/2022, questi momenti, in assenza di una puntuale regolamentazione e calendarizzazione, non sono apprezzabili sotto il profilo statistico; per altro verso rischiano di avere un impatto negativo sul benessere fisico, psicologico e sociale dei magistrati, il cui impegno è stato già definito come "al limite del massimo sforzo esigibile". A tacere della possibile ricaduta negativa sull'efficacia del contraddittorio processuale, nei processi a trattazione orale, in cui la discussione delle parti dovrebbe precedere il confronto tra i componenti del collegio, soprattutto in un modulo procedimentale nel quale la parte non ricorrente, pubblica o privata che sia, si esprime solamente in pubblica udienza».*

I «momenti di confronto» non sono immediatamente apprezzabili sotto il profilo statistico, tant'è vero che non si è espressa alcuna stima in merito, ma certamente costituiscono, un valido strumento per mettere a fuoco le principali questioni poste dai singoli ricorsi, razionalizzare la discussione in udienza al fine di sollecitare i contributi del PG e delle parti sulle questioni nuove, più rilevanti, controverse, stimolare la elaborazione di indirizzi giurisprudenziali meditati, scongiurare contrasti inconsapevoli di giurisprudenza con evidenti positive ricadute sul futuro contenzioso e rafforzamento della prevedibilità e stabilità degli orientamenti giurisprudenziali, funzionale a dare attuazione agli artt. 24 e 3 Cost.

**8.***«Infine, la Seconda Sezione ha precisato che la produttività è stata assicurata fissando udienze con valore ponderale complessivo attestatosi su 80 - 85, che, anche alla luce del parere della Commissione Flussi sulle tabelle, appare incompatibile con lo scopo (prefissato nel documento organizzativo generale) di fornire ai consiglieri del penale un giusto riconoscimento per il lavoro svolto negli anni precedenti a costo del massimo sacrificio esigibile. Anche sotto questo profilo, parrebbe opportuno chiarire l'incidenza del peso ponderale nella determinazione del carico esigibile».* Appare sufficiente evidenziare che, nell'ambito della procedura di formulazione del parere sul progetto tabellare, la Presidenza, accogliendo le sollecitazioni provenienti dal Consiglio Direttivo, ha già elaborato una modifica del testo che soddisfa le esigenze rappresentate.

**9.***«Per quanto concerne il settore civile, si fa riferimento, a titolo esemplificativo, alla Sezione Tributaria, in quanto allo stato si tratta dell'unico caso in cui non è prevista la co-assegnazione, ma l'assegnazione esclusiva alla corrispondente sottosezione della Sesta civile, il che rende più agevole la valutazione dei dati esposti. Ebbene, si ipotizza come carico esigibile pro capite il numero di 242 provvedimenti all'anno, nonostante che la produttività media della Sezione (senza l'incidenza della Sottosezione) si attesti, in base alla statistica indicata nella Relazione illustrativa, all'incirca nel numero di 200 provvedimenti annui. Difatti, prendendo in esame il periodo (di 36 mesi) dal 10/07/2016 al 30/06/2019, senza tenere conto del lasso temporale su cui ha inciso la pandemia, il rendimento medio pro capite nel triennio è stato di 624 provvedimenti, pari a 208 provvedimenti per anno. Peraltro, il numero di provvedimenti emessi cela in sé una "zona grigia", che è quella delle cause riunite ad altre che vengono esitate con un unico provvedimento: zona grigia che può nascondere un incremento del 10% circa rispetto al numero dei provvedimenti emessi. L'esemplificazione svolta in riferimento alla Sezione Tributaria palesa l'opportunità di individuare un carico esigibile ponderato differenziato per la Sezione e la Sottosezione, al fine di calibrare opportunamente, in base al regime di co-assegnazione (e, segnatamente, alla percentuale di apporto) il parametro di riferimento rapportato alla risorsa computata al 100%. In questo senso, potrebbe ravvisarsi altresì l'opportunità di esplicitare le modalità di computo della forza lavoro effettiva utilizzate per calcolare il rendimento medio complessivo della Sezione e della Sottosezione in base al regime di co-assegnazione o assegnazione esclusiva (peraltro variato nel corso del tempo, come per la Sezione lavoro, di recente approdata al regime di co-assegnazione), considerato peraltro che*

*il rendimento medio è stato (almeno apparentemente) rapportato ad un numero di magistrati presenti nel periodo di riferimento invece che alla forza lavoro effettiva calcolata secondo i criteri indicati alla nota sub 1, p. 18 del programma (come correttamente indicati per il settore penale). Infine, anche per il settore civile parrebbe preferibile precisare espressamente che il carico esigibile è suscettibile di un range di oscillazione compreso tra il - 15% e il + 15%, in conformità alla circolare in materia».*

È opportuno richiamare quanto in precedenza esposto in merito alla questione della assegnazione in via esclusiva o co-assegnazione alla Sesta Sezione civile e alla determinazione del carico esigibile delle sotto-Sezioni di Sesta.

Il Programma di gestione intende implementare, come risulta anche dalle nuove tabelle triennali della Corte, una più efficiente organizzazione ed equa distribuzione del lavoro, incrementando il numero dei consiglieri co-assegnati, prevedendo tempistiche per l'attività di esame in Sesta e in sede di spoglio sezionale, individuando aree tematiche per uniformare la giurisprudenza, elaborando modalità sintetiche di redazione dei provvedimenti, così da raggiungere i complessivi obiettivi esposti.

Analogamente, in merito all'atteso incremento di produttività, è sufficiente richiamare quanto si è dianzi esposto a proposito dell'urgente necessità di eliminare considerevolmente, in un'ottica pluriennale, l'arretrato accumulatosi e ridurre i tempi del giudizio di legittimità. Occorre anche rammentare che iniziative, anche legislative, conseguenti all'adozione del PNRR per il raggiungimento degli obiettivi del Piano NextGen-EU che sono stati assegnati all'Italia fanno leva, tra l'altro, sull'efficientamento della giustizia civile.

Del resto, il raggiungimento degli obiettivi può contare, tra l'altro, sui seguenti fattori:  
-ripresa, dopo tre anni di stasi, dei concorsi per l'assegnazione di nuovi consiglieri alla Corte di cassazione;

-destinazione di nuovi Presidenti di Sezione al settore penale, dove si registrano attualmente 11 scoperture;

-significativo incremento di organico dei magistrati addetti al settore civile;

-applicazione dei magistrati del Massimario;

-prevista assegnazione di un rilevante contingente di assistenti; sinergie derivanti dall'implementazione dell'ufficio del processo;

-predisposizione da parte dei Presidenti titolari di specifici progetti organizzativi per l'utilizzo razionale e monitorato delle risorse, anche aggiuntive, assegnate con il prioritario scopo di incrementare l'efficienza delle Sezioni civili.

Nel dettaglio, è utile rimarcare che la produttività media del triennio di n. 208 procedimenti per la sezione Tributaria, alla quale fa riferimento il parere, appare certamente inadeguata a fronteggiare le pendenze e ad assicurare la ragionevole durata, fermo restando che l'indicato valore già tiene conto della «zona grigia» relativa alle cause esitate per riunione o altra diversa modalità di definizione.

Del resto, come già si è posto in luce nel Programma di gestione, risultano da esitare numerosi procedimenti relativi a cause oggetto di condono o di altri strumenti deflattivi, sicché il previsto incremento del carico esigibile sembra agevolmente raggiungibile

mediante l'adozione di opportune iniziative organizzative volte a classificare il contenzioso e a individuare canali prioritari di definizione semplificata.

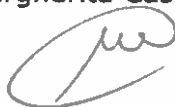
D'altra parte, l'approccio metodologico seguito dal Programma, secondo il quale – contrariamente a quanto suggerito – il carico esigibile è individuato indistintamente nell'ambito della sezione Tributaria e della relativa sotto-Sezione di Sesta, consentirà di raggiungere più agevolmente i complessivi obiettivi di efficienza che, diversamente, dovrebbero essere conseguiti separatamente dalle Sezioni ordinarie e dalle relative sotto-Sezioni di Sesta.

Per le ragioni già esposte si è ritenuto, conclusivamente, di indicare un positivo obiettivo di miglioramento dell'efficienza delle Sezioni ordinarie, così dovendosi escludere la suggerita applicazione del coefficiente negativo di oscillazione.

Roma, 4 ottobre 2021.

Il Presidente aggiunto

Margherita Cassano

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Cassano', written over a faint, circular stamp or watermark.